

Alle strutture Nazionali delle OO.SS.:

Filcams CGIL Via Leopoldo Serra, 31, 00153 Roma

Fisascat CISL Via dei Mille 56 - 00185 Roma

Ulitucs UIL Via Nizza, 128, 00198 Roma

Noi, gran parte dei Lavoratori del settore Vigilanza Privata e Servizi Fiduciari, con il presente documento ci poniamo l'obiettivo di sostenere con forza la strada intrapresa il 4 maggio u.s. da Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil per il rinnovo del CCNL.

Negli ultimi anni la contrattazione collettiva è stata caratterizzata da una crisi economica che ha avuto un peso specifico nel settore, situazione peggiorata ulteriormente a causa di assenza di regole univoche, da una concorrenza sleale al massimo ribasso negli appalti, da delegittimazioni professionali e mortificazioni salariali. Non da ultimo il danno riportato dal dumping contrattuale per la sottoscrizione di contratti collettivi diversi per il nostro settore.

Gli organi istituzionali preposti, Prefetture, Ministero dell'Interno, Ministero del Lavoro, hanno lasciato spazio a violazioni, anche illegali, delle regole contrattuali. Nonostante che le attività di vigilanza dovrebbero essere costantemente monitorate come dettato dagli artt. 133 e 134 del T.U.L.P.S..

Noi lavoratori siamo consapevoli degli sforzi realizzati dai Sindacati negli anni per la riqualificazione del settore, ma le scelte fatte nell'ultimo rinnovo hanno prodotto solo una sofferenza e allungato l'agonia della categoria, vanificando tutti gli sforzi di comprendere le ragioni per le quali tali scelte sono state realizzate. Siamo consapevoli delle difficoltà riconducibili alla crisi del mercato, alla crisi delle aziende dall'instabilità economica e politica del paese, ma dobbiamo necessariamente riguadagnare diritti e le tutele di un settore ormai allo sbando. Abbiamo già rimesso tanto nei precedenti rinnovi, ma l'arroganza delle associazioni datoriali, con la loro piattaforma, ci vuole peggiorare ulteriormente le condizioni di lavoro.

La legittima e netta risposta data da noi lavoratori, con lo sciopero indetto il 4 e l'8 maggio ha chiarito le nostre intenzioni: non permetteremo di toglierci gli ultimi brandelli di dignità rimasta.

Alla luce di questo restiamo fermi, compatti e uniti ad esercitare il diritto di proteggere e riqualificare il nostro Contratto di Lavoro. Noi lavoratori iscritti con voi, con i sindacati autonomi e/o non iscritti ad alcuna sigla; ribadiamo che nessuna delle proposte delle associazioni datoriali debba trovare un seguito ai tavoli delle trattative.

Chiediamo quindi che le posizioni espresse nella piattaforma sindacale, presentata nel 2016, restino ferme nei contenuti e che non vengano in alcun modo modificate se non in meglio. Si chiede altresì che il testo contrattuale definitivo venga sottoposto a certificazione referendaria delle lavoratrici e dei lavoratori del settore.

Rinnoviamo a voi il nostro impegno contro la prevaricazione dei diritti da parte delle associazioni datoriali con l'appoggio ad eventuali e ulteriori azioni di lotta ricordando tuttavia che qualunque arretramento rispetto alle posizioni espresse dai lavoratori creerebbe una disaffezione nei confronti del sindacato che potrebbe portare al disconoscimento della stessa rappresentanza.

Per quanto finora espresso nel presente documento, seguirà una raccolta firme online dei lavoratori del settore per conferma e condivisione.

Distinti saluti

17 maggio 2018